



## Gigabyte GA-P67A-UD7

# GIGABYTE™

**LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/schede-madri/492/gigabyte-ga-p67a-ud7.htm>)**

NVIDIA NF200 per l'ammiraglia di casa Gigabyte

Con lâ€™™ introduzione delle CPU Codename â€œSandy Bridgeâ€, tutti i produttori di schede madri hanno dovuto aggiornare la propria lineup di prodotti integrando nuove soluzioni dotate di socket 1155 e chipset P67 o H67.

Gigabyte offre una gamma di schede madri molto ampia, andando incontro cosÌ alle esigenze di tutti gli utenti e degli assemblatori.

Nella nostra recensione analizzeremo la GA-P67A-UD7, il modello di punta del produttore taiwanese, caratterizzata dallâ€™™ adozione di numerose porte USB 3.0, controller SATA 3.0 e chipset NVIDIA NF200 per aumentare il numero di linee PCI-E a disposizione dellâ€™™ utente.

Questâ€™™ ultima caratteristica è necessaria per poter supportare piÙ di due schede video NVIDIA in configurazioni SLI ed è giÃ  stata adottata in passato, su altre schede madri della serie UD7; al pari dei bridge PLX, lâ€™™ NF200 consente il raddoppio delle linee PCI-E 2.0 a partire dalla 16 messe a disposizione dal controller della CPU, limitazione intrinseca di tutte le CPU Sandy Bridge.

Anche se non ancora disponibile nella scheda in prova, la UD7 supporta i nuovi BIOS EFI, che migliorano lâ€™™ esperienza dâ€™™ uso e la gestione avanzata di tutte le specifiche di funzionamento del proprio PC.

La Gigabyte GA-P67A-UD7 è stata affiancata ad una CPU Intel Core i7 2600K, caratterizzata dalla frequenza di 3.4 GHz, 4 Core con Hyper Threading e moltiplicatore sbloccato.

Buona lettura!

↔

### 1. La scheda - parte 1

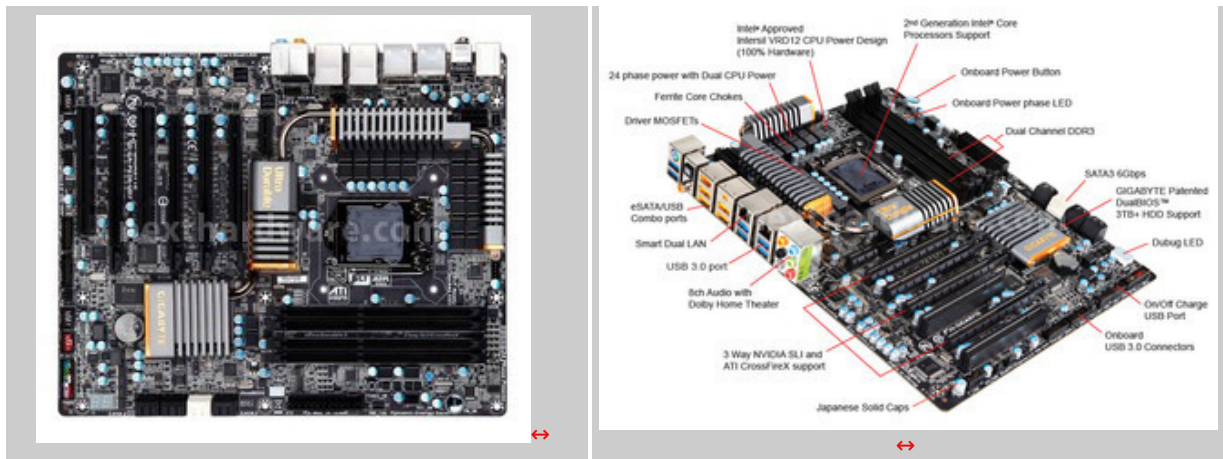
#### 1. La scheda - Parte 1

↔

La caratteristica che piÙ colpirÃ  il pubblico, è sicuramente la colorazione del PCB, inusuale per i prodotti Gigabyte, da sempre caratterizzati↔ da un azzurro/blu predominante.

La UD7, infatti, è la prima scheda del produttore ad utilizzare un PCB completamente nero, un drastico cambio di look che, di sicuro, farÃ  contenti molti amanti del modding.

---

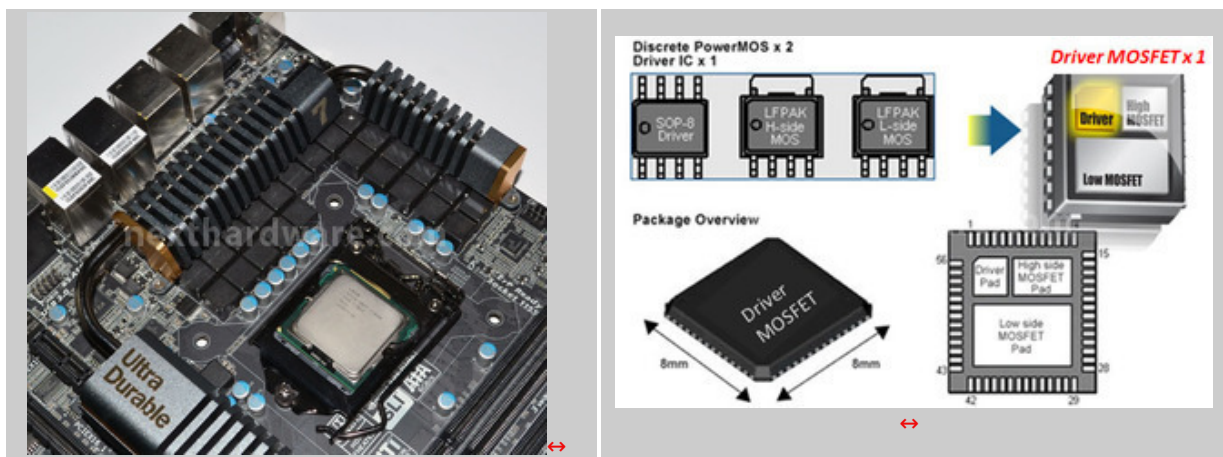


Il formato scelto è Full ATX, la scheda è quindi installabile nella maggior parte dei case in commercio e può supportare fino a 3 schede video in configurazioni multi GPU, senza dover ricorrere a soluzioni di raffreddamento custom.

Sulla motherboard sono integrati 4 Slot PCI-E 16x; purtroppo, data la vicinanza dei primi due, sarà impossibile sfruttarli tutti contemporaneamente.

Quattro sono i dissipatori installati sulla GA-P67A-UD7, collegati tra loro con una serie di Heat Pipes: i primi due sono destinati al raffreddamento delle 24 Fasi di alimentazione e sono posti a diretto contatto con i Driver Mosfet, il terzo è posto sopra il Bridge NVIDIA NF200 e il quarto è dedicato al PCH P67.

↔



La sezione di alimentazione ha lo stesso design di quello utilizzato sulla X58-UD9, ma è stato migliorato, integrando i Driver Mosfet al posto dei tradizionali Mosfet.

I Driver Mosfet sono nati nei laboratori Intel per migliorare le tecnologie di alimentazione, integrando in un solo componente il driver, il low mosfet e l'high mosfet.

Tra le caratteristiche più interessanti dei Driver Mosfet, ricordiamo la migliore efficienza termica ed energetica, nonché la riduzione degli ingombri del 50%.

Le ridotte temperature operative consentono di aumentare la vita del componente e, allo stesso tempo, garantire l'integrità di quelli circostanti.

↔



Gigabyte ha inoltre aggiornato la sua tecnologia Dual CPU Power, che consente lâ€™™ accensione e lo spegnimento dinamico delle fasi di alimentazione in relazione al carico di lavoro.

Normalmente sono attive solo 12 fasi contemporaneamente ma, in caso di un elevato workload, vengono attivate le restanti 12, bilanciando il carico tra tutte le unità disponibili.

La tecnologia Dual CPU Power è affiancata dalla tradizionale Dynamic 6 Gear Swithing, che consente di gestire lâ€™™ alimentazione su sei differenti livelli, controllando lâ€™™ attivazione di singole coppie di fasi.

↔



Come riportato sulla serigrafie della scheda, la GA-P67A-UD7 utilizza un PCB a 8 strati, costruito con 2 Oz di rame contro i tradizionali design che ne utilizzano 1 solo.

Il PCB 2 Oz migliora la qualità del segnale e riduce la resistenza elettrica e, attualmente, è utilizzato da Gigabyte su tutte le sue schede madri, mentre altri produttori lo stanno implementando nei prodotti top di gamma.

Come di consueto, sulla scheda sono installati solo condensatori solidi di produzione giapponese.

↔

↔

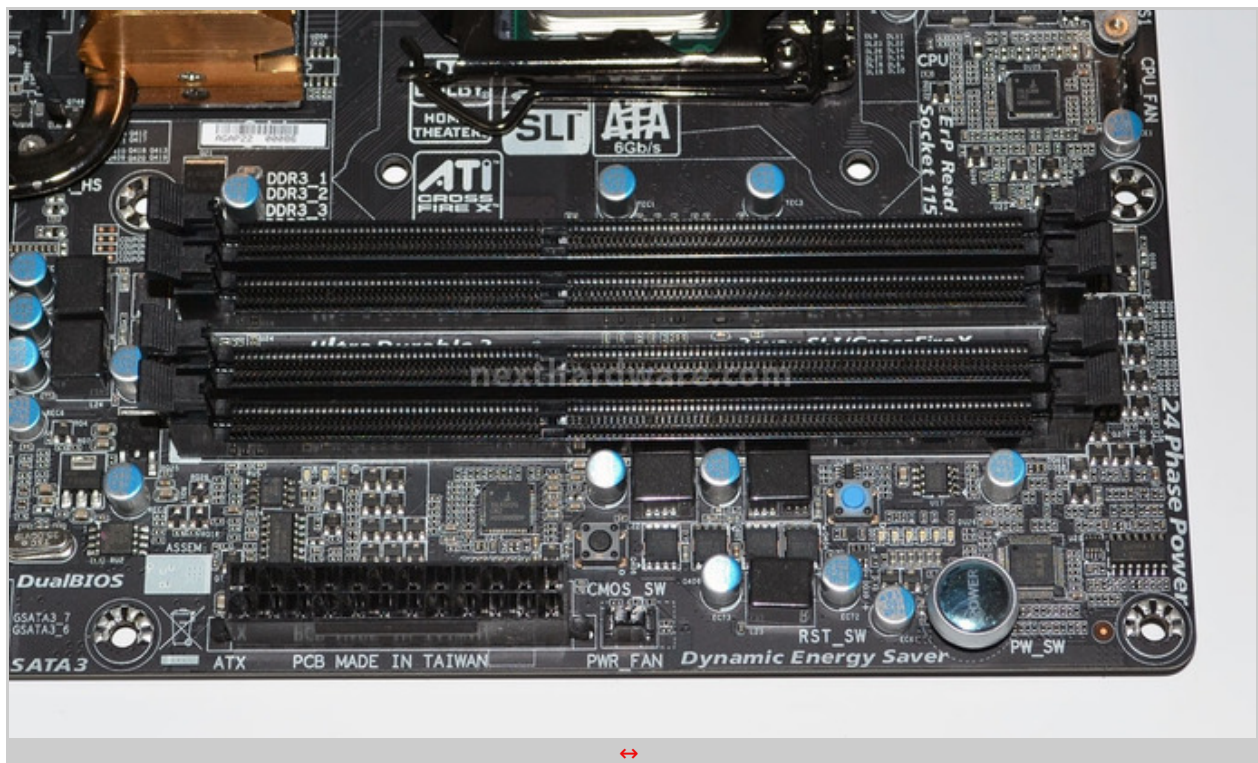
## 2. La scheda - parte 2

### 2. La scheda - parte 2

↔

La seconda generazione di CPU Core integra un controller di memoria DDR3 Dual-Channel con frequenza nominale di 1333 MHz; con la semplice modifica del divisore delle memorie (sbloccato su tutte le CPU Core i5 e i7), è possibile innalzare la frequenza delle stesse fino a 2133 MHz.

Durante le nostre prove, abbiamo impostato la memoria a 1600 MHz con latenze pari a 7-7-7-21, una configurazione supportata da molti KIT di RAM DDR3 e che rappresenta un ottimo compromesso tra prezzo e prestazioni.



↔

La GA-P67A-UD7 integra i pulsanti per l'acensione, il reset del sistema e il Clr CMOS; purtroppo, solo il primo è realmente comodo da utilizzare, gli altri sono di piccole dimensioni, posti nei pressi del circuito di alimentazione delle memorie e difficili da raggiungere.

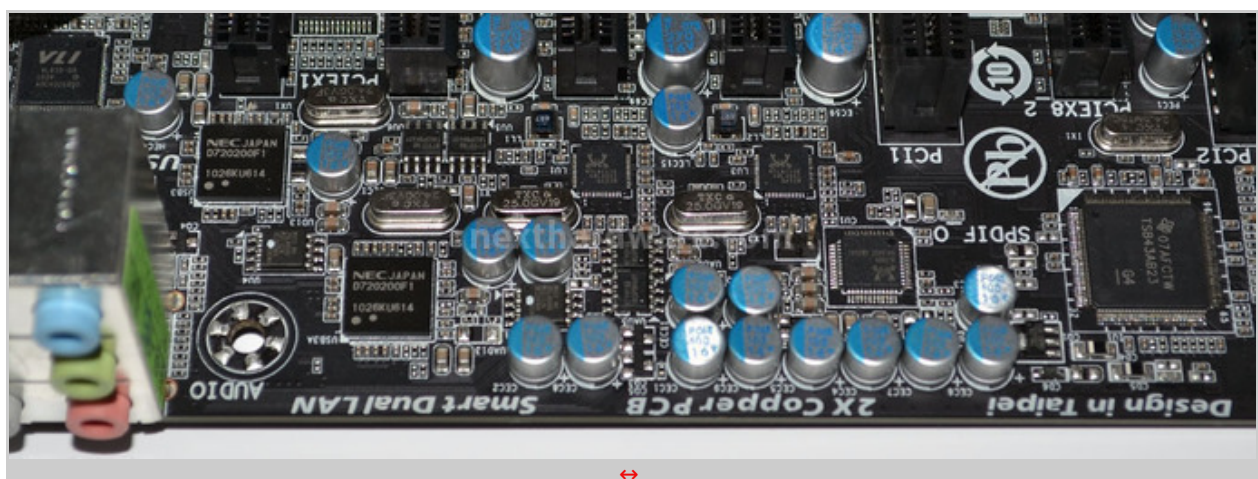
↔

### Audio e Rete

La Gigabyte GA-P67A-UD7 integra un chip audio di produzione Realtek modello ALC889, con supporto S/PDIF In/Out.

Come molte motherboard di fascia alta, anche la Gigabyte GA-P67A-UD7 integra un doppio controller Gigabyte Ethernet Realtek RTL8111E, con supporto alle funzionalità di teaming.

La tecnologia Smart Dual Lan permette il collegamento simultaneo delle due schede di rete allo stesso switch, consentendo di raddoppiare la banda massima di trasferimento; in caso di guasto di una delle due schede di rete, automaticamente entrerà in funzione la seconda, senza necessità di spostare fisicamente il cavo da una porta all'altra.



Le due schede di rete possono anche essere utilizzate per gestire due differenti segmenti di rete o per condividere la connessione con più PC, senza la necessità di installare un router.

↔

## Back I/O

Il pannello posteriore della Gigabyte GA-P67A-UD7 è dotato di sei porte USB 3.0, due porte USB 2.0, due porte Combo E-SATA (6 Gbps) USB 2.0, una porta PS2 per mouse o tastiera, due interfacce di rete RJ45, due porte Firewire e numerose connessioni audio, sia digitali che analogiche.

↔



↔

Le porte USB di colore azzurro sono in standard 3.0, quelle gialle (colorazione non ufficiale) sono in versione 2.0 e sono gestite dal PCH P67.

↔

↔

### 3. NF200 - USB 3.0 - SATA 3.0

### 3. NF200 - USB 3.0 - SATA 3.0

↔

I processori Sandy Bridge integrano al loro interno un controller PCI-E 2.0 dotato di 16 linee di comunicazione, generalmente sufficienti per poter gestire una o due schede video, e di un bus DMI a 20 Gbps per il collegamento con il PCH P67/H67.

Dato l'èlevato numero di controller oggi disponibili sulle schede madri, il BUS DMI può diventare un collo di bottiglia tra la CPU e le periferiche ad alte prestazioni come i dischi SSD SATA 3.0 o le unità esterne USB 3.0.

Per ovviare a questo "problema", Gigabyte ha scelto di integrare, nella sua GA-P67A-UD7, un Bridge NVIDIA NF200 che si fa carico delle linee PCI-E messe a disposizione dalla CPU e le assegna agli slot PCI-E e ai controller aggiuntivi.

↔

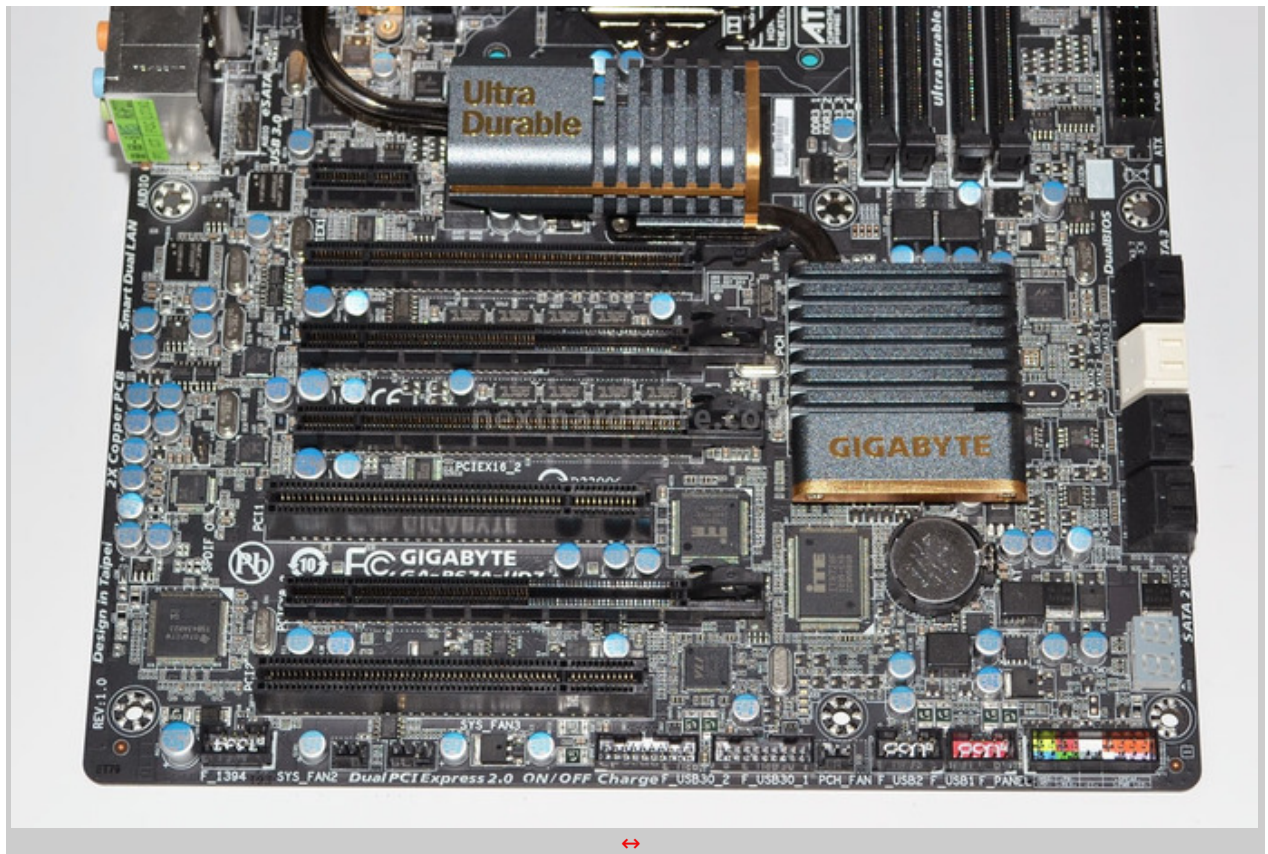
### NVIDIA NF200

Pur non essendo l'unico bridge PCI-E in commercio, l'NF200 è la soluzione più utilizzata dai produttori di schede madri per aumentare il numero di linee PCI-E a disposizione dell'utente, non tanto per le performance, equivalenti a quelle dei prodotti concorrenti, ma piuttosto perché consente la certificazione della scheda da parte di NVIDIA, per configurazioni 3-Way SLI.

Seppur la diffusione di sistemi dotati di più di 2 GPU sia piuttosto limitata, il supporto a questa tecnologia rende il prodotto più appetibile per gli utenti enthusiast e gli overclockers, posizionando le schede così equipaggiate, nella fascia alta del mercato.

L'NF200 è utilizzato, inoltre, in tutte le schede video Dual GPU di casa NVIDIA, consentendo di collegare ad un solo slot PCI-E 16x due GPU.

↔



↔

Il primo e il terzo slot sono dotati di 16 linee PCI-E e offrono, di fatto, una banda doppia rispetto alle tradizionali schede madri dotate di chipset P67.

Gli slot due e quattro, invece, sono dotati di 8 linee elettriche ciascuno e vengono attivati automaticamente con l'inserimento di una scheda video o controller aggiuntivo; quando tutti gli slot sono popolati, anche il primo e il terzo operano in modalità 8x.

↔

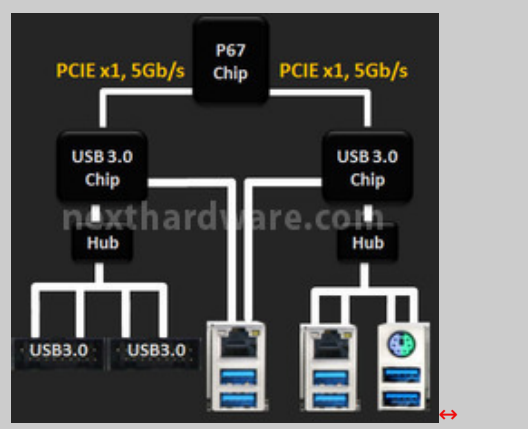
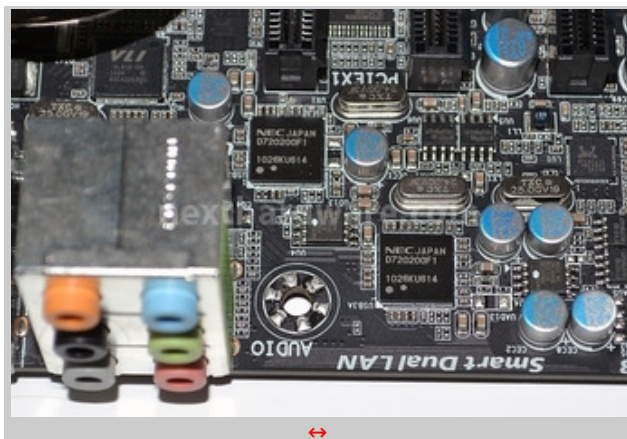
### USB 3.0, ON/OFF Charge e 3x Power

Una delle caratteristiche principali della GA-P67A-UD7 è l'™ integrazione di ben 10 porte USB 3.0.

I controller USB 3.0, attualmente in produzione, supportano 2 porte USB 3.0: Gigabyte ha deciso di seguire un approccio misto, abbinando ad ogni controller un HUB USB 3.0 di produzione VIA, in grado di moltiplicare le porte USB.

Sei porte sono poste sul Back I/O della scheda madre, quattro sono invece presenti sul PCB della stessa, sotto forma di connessioni per i pannelli frontali dei nuovi case.

↔



I controller USB 3.0 devono essere collegati al resto del sistema, con una connessione PCI-E 2.0 1x

a 5 Gbps per poter operare alla loro massima velocità .

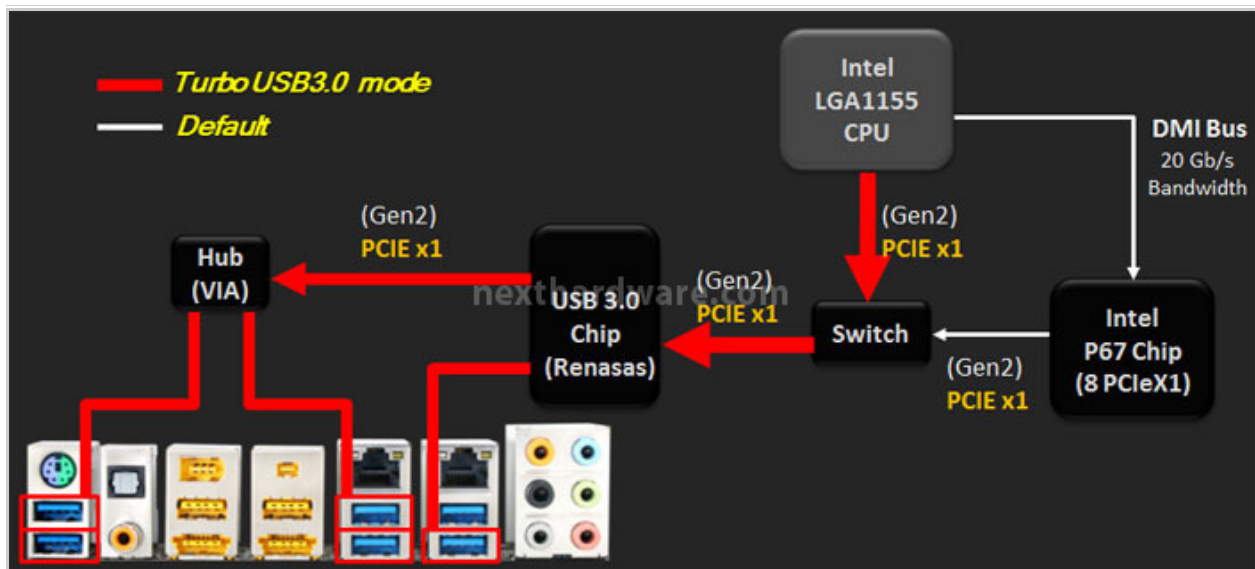
Gigabyte ha optato per collegare i controller alle linee PCI-E 2.0 del PCH P67 e dedicare una porta di ognuno di essi agli HUB VIA (da 1 a 4 USB).

È stata prevista, inoltre, una modalità Turbo che consente di aumentare la velocità delle porte USB, collegandole direttamente al controller PCI-E della CPU.

Questa modalità può funzionare solo con una scheda video installata nel sistema: infatti, quando attiva, la banda a disposizione della scheda video viene dimezzata.

La presenza dell'Intel™ NF200 potrebbe ovviare a questo limite ma, probabilmente, è stato scelto di utilizzare il chip di produzione NVIDIA solo per la gestione delle schede video e non degli altri controller.

↔



Tutte le porte USB sono dotate di tecnologia ON/OFF Charge, per ricaricare dispositivi portatili anche a macchina in spenta o in standby.

Come per tutte le schede Gigabyte di recente produzione, anche le porte USB della GA-P67A-UD7 forniscono una quantità di corrente 3 volte superiore allo standard (500 mA e 900 mA), ovvero di 1.500 mA per le USB 2.0 e di 2.700 mA per le USB 3.0.

Ogni porta USB è individualmente protetta da un fusibile che dovrebbe preservare l'integrità dell'hardware, in caso di malfunzionamento di una delle periferiche collegate; sulle schede madri tradizionali, invece, è utilizzato un singolo fusibile per proteggere più porte contemporaneamente.

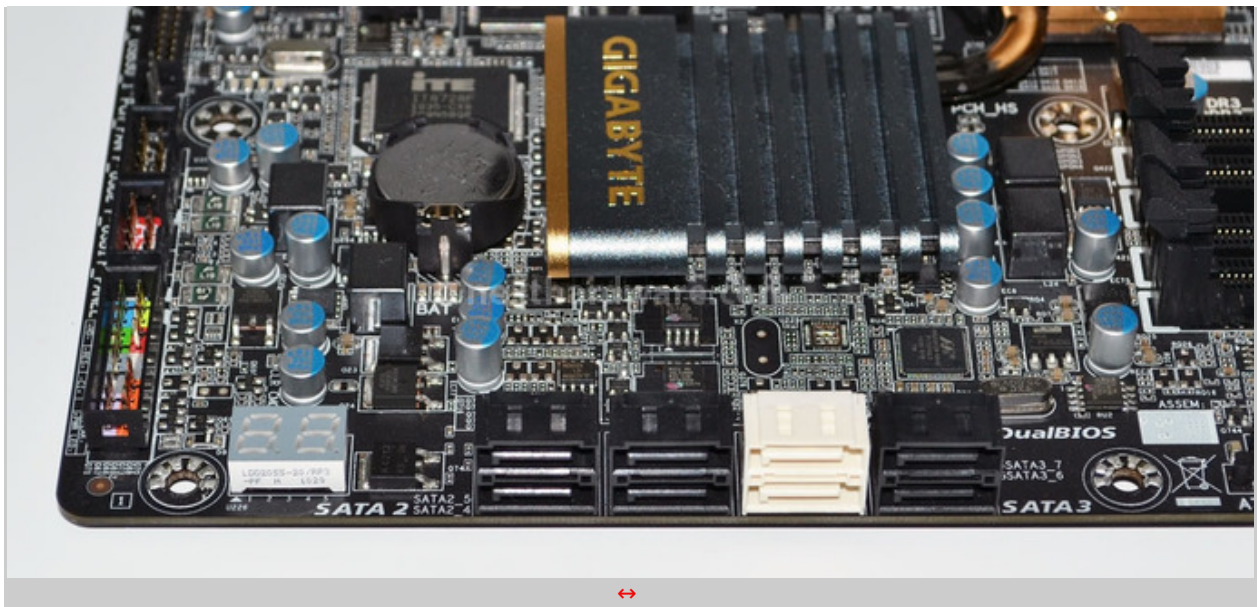
↔

### SATA 3.0

Lo standard SATA è arrivato alla sua terza versione, raggiungendo la banda massima di comunicazione di 6 Gbps.

Tra le novità, troviamo una migliorata gestione del NCQ (Native Command Queuing) e dell'Intel™ Hot Swap.

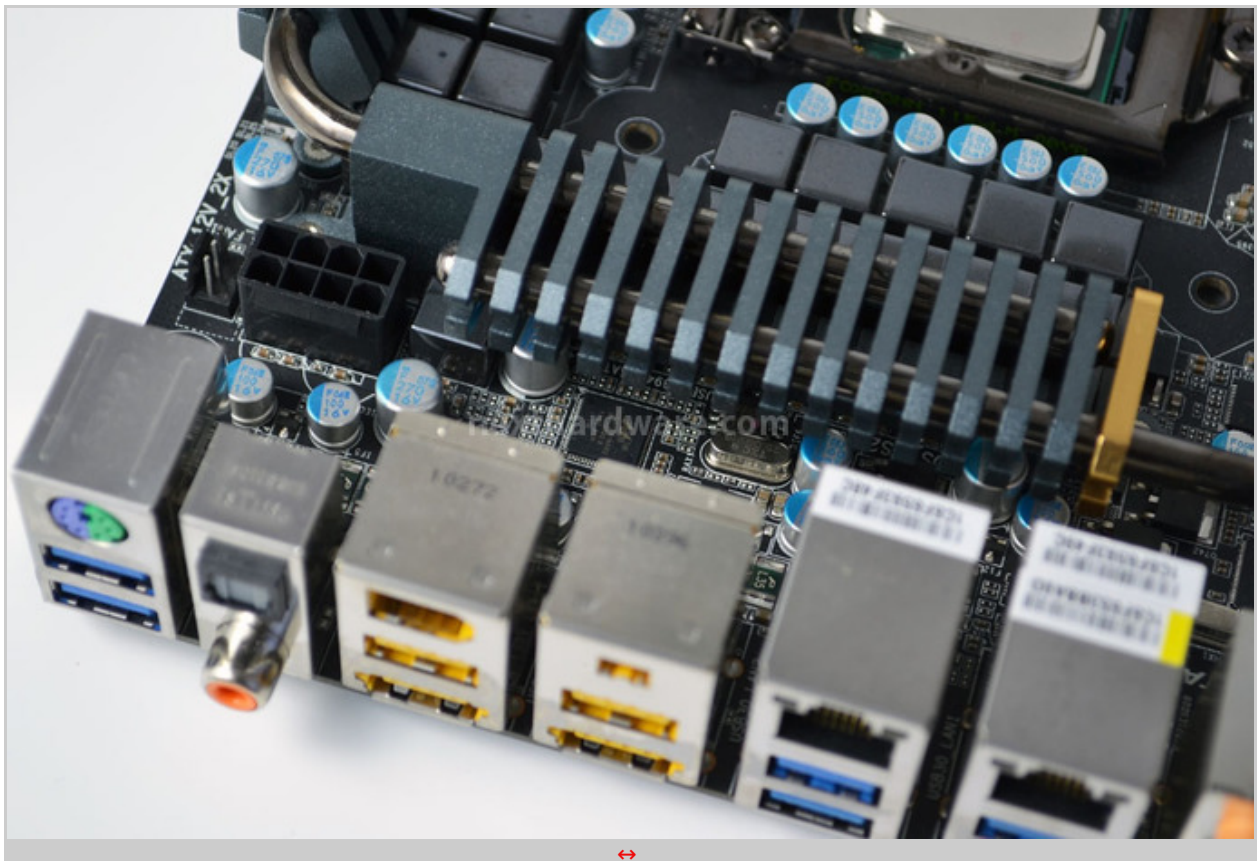
↔



Il Platform Controller HUB P67 integra 2 porte SATA 3.0 a 6 Gbps, recuperando terreno rispetto all'AMD SB870 che ne integra ben 6.

Altre 4 porte SATA 3.0 sono messe a disposizione da due controller Marvell SE9128, di cui uno posto in prossimità delle porte E-SATA del Back I/O.

↔



Il controller del chipset P67 supporta le modalità RAID 0, 1, 10, 5 che possono essere gestite dal software Intel Matrix RAID.

↔

↔

#### 4. BIOS



## 4. BIOS

↔

A differenza delle schede madri di altri produttori, la GA-P67A-UD7 integra un comune BIOS Award, tralasciando per ora il supporto ai nuovi BIOS EFI.



↔

### Moltiplicatori CPU e Divisori Memorie

A causa dei limiti architetturali del chipset P67, non è possibile incrementare la frequenza di BUS oltre la soglia dei 106 MHz (+-2 MHz a seconda della scheda madre utilizzata); tutto l'overclock deve essere quindi eseguito attraverso la modifica dei moltiplicatori della frequenza della CPU e dei divisori delle memorie.

Il massimo moltiplicatore impostabile per le CPU della serie "K" è il 57, il massimo divisore per le memorie è il 21.33 (2133 MHz).

La GA-P67A-UD7 integra un raffinato controllo della tecnologia Turbo Boost, consentendo di variare le soglie di intervento, modificando il massimo moltiplicatore per ogni core e impostando un livello di TDP maggiore a quello di fabbrica, agendo sul Turbo Power Limit.

↔



↔

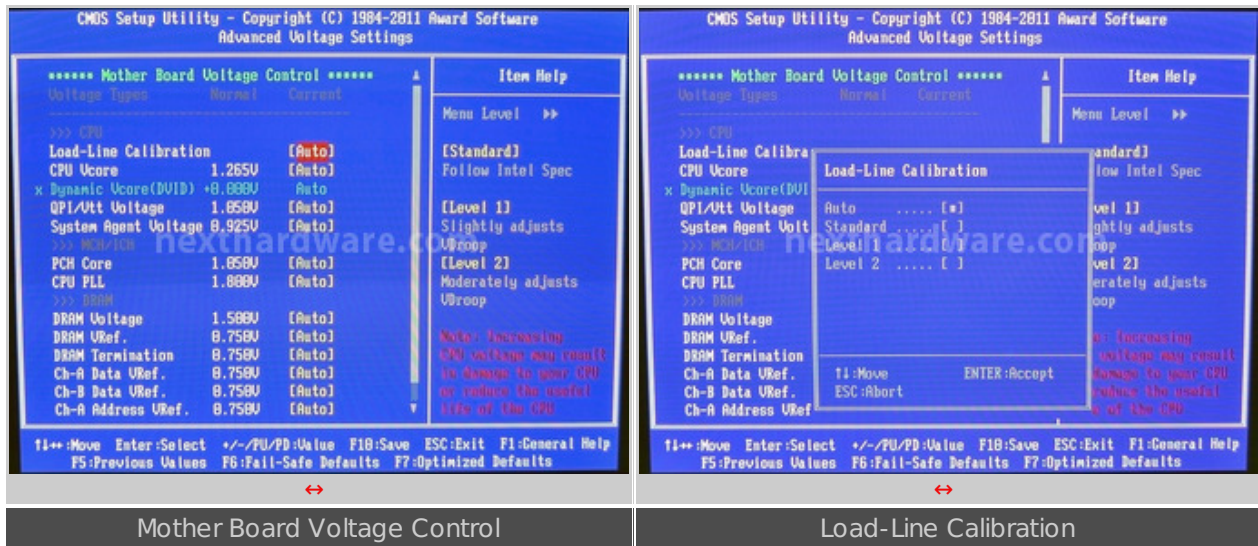
Con il BIOS F7 è stata aggiunta la possibilità di overvoltare automaticamente il PLL interno alla CPU, consentendo un maggior overclock.

↔

### Voltaggi e Load-Line Calibration

Uno dei pochi difetti che abbiamo riscontrato su questa scheda madre, è l'assenza di punti di misura atti a verificare la tensione dei vari componenti; di conseguenza, è necessario fare affidamento alle misurazioni rilevate dai vari software dedicati.

A nostro avviso, HW Monitor 1.17.1 ed eventuali versioni successive è il software che restituisce i risultati più affidabili.



↔

Un'impostazione fondamentale per la buona riuscita dell'overclock, è l'attivazione della Load-Line Calibration, una funzionalità che consente di evitare eccessivi cali di tensione sulla CPU durante i picchi di carico.

Le modalità Automatica e Standard si comportano bene quando la CPU opera entro le sue specifiche, fornendo una tensione stabile, con fluttuazioni entro i limiti posti da Intel.

Il Level 1 è da noi consigliato per un overclock di daily use, poichè evita che la tensione cali in Full Load prevenendo, allo stesso tempo, un overvolt della CPU oltre il valore impostato nel BIOS.

Il Level 2 rappresenta una scelta piuttosto estrema; la scheda madre tende, infatti, ad overvoltare in modo considerevole la CPU quando è sotto carico, rendendo possibile un suo malfunzionamento, soprattutto in abbinamento ad un sistema di raffreddamento non estremo.

↔

↔

## 5. Configurazione di prova

### 5. Configurazione di prova

↔

Per valutare le prestazioni della scheda madre Gigabyte GA-P67A-UD7, abbiamo completato la consueta configurazione per i test con i↔ componenti sotto elencati.

Processore	Intel Core i7 2600K (Retail)
Memorie	Corsair Dominator GT CMG4GX2M2B1600C7
Disco di Sistema	↔ SSD Corsair Force 60GB WD Raptor 150 GB 10.000 rpm
Scheda Video	Sapphire Radeon HD5870 1 GB
Alimentatore	Corsair HX1000

↔

Tutti i test sono stati eseguiti in quattro differenti modalità , le memorie sono state impostate alla frequenza di↔ 1600 MHz con timings pari a 7-7-7-21 1T.

- Default: 3.40 GHz (100x34), Turbo ON, HT ON
- OC Reference: 4.00 GHz (100x40), Turbo OFF, HT ON
- OC Daily: 4.50 GHz (100x45), Turbo OFF, HT ON
- OC Spinto: 4.80 GHz (100x48), Turbo OFF, HT ON

↔

A titolo di confronto, abbiamo inserito nei grafici le prestazioni fatte registrare dalle seguenti configurazioni:↔

- Intel Core i7 920: 2.66 Ghz (133x20), Turbo ON, HT ON, MB EVGA X58 FTW3
- Intel Core i7 920 OC Reference: 4.00 Ghz (200x20), Turbo OFF, HT ON, MB EVGA X58 FTW3
- AMD Phenom II X6 1100T BE: 3.30 GHz (200x16.5), Turbo ON, MB Sapphire Pure 890GX
- AMD Phenom II X6 1100T BE: 4.00 GHz (200x20), Turbo OFF, MB Sapphire Pure 890GX

↔

## CPU / Memoria

- 7 ZIP 64 bit
- WINRAR 64 bit
- Maxon CineBench R11.5 64 bit
- Pov Ray beta 64 bit
- Super PI 1M 32 bit
- Futuremark PCMark Vantage 64 bit

↔

## GPU / Giochi

Tutti i giochi sono stati testati alle risoluzioni 1280x1024, 1680x1050, 1920x1200 con le impostazioni sotto riportate.

- FarCry 2 64 bit DX10 Qualità Massima AA4x
- Tom Clancy's H.A.W.X. 64 bit DX10.1 Qualità Massima AA4x

↔

↔

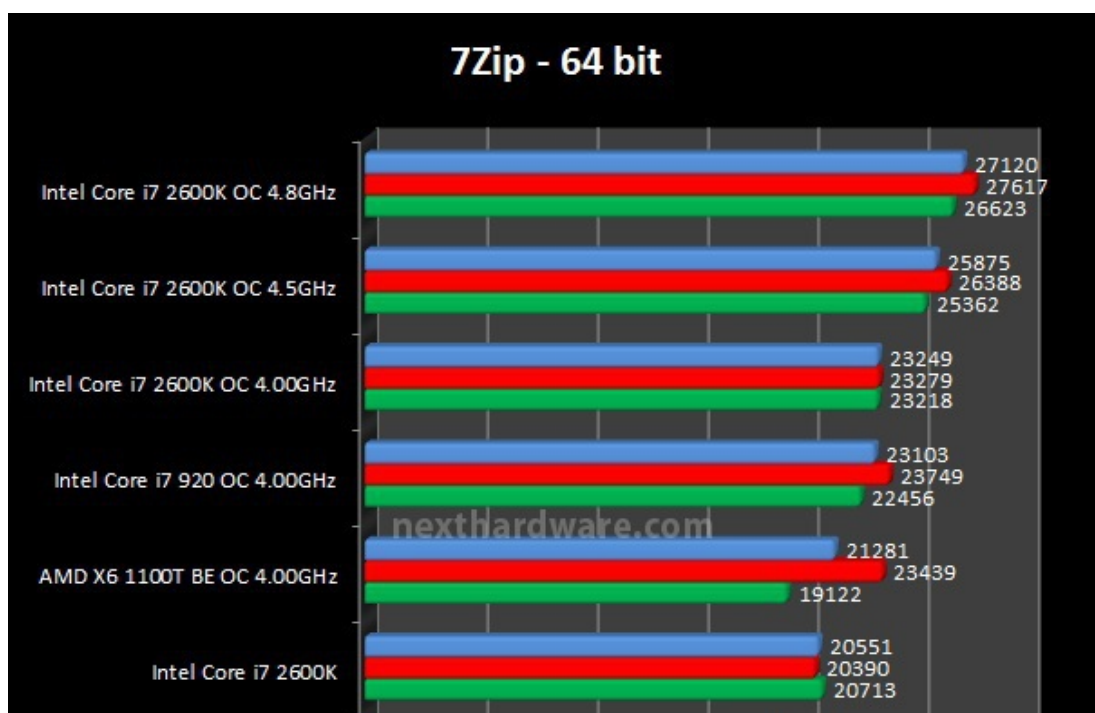
## 6. Benchmark CPU - Parte 1

### 6. Benchmark CPU - Parte 1

#### 7 ZIP 64 bit

Una valida alternativa gratuita a WinRAR è 7Zip, programma open source in grado di gestire un gran numero di formati di compressione. Come il suo concorrente commerciale, è disponibile in versione 64 bit e con supporto multi thread.

↔



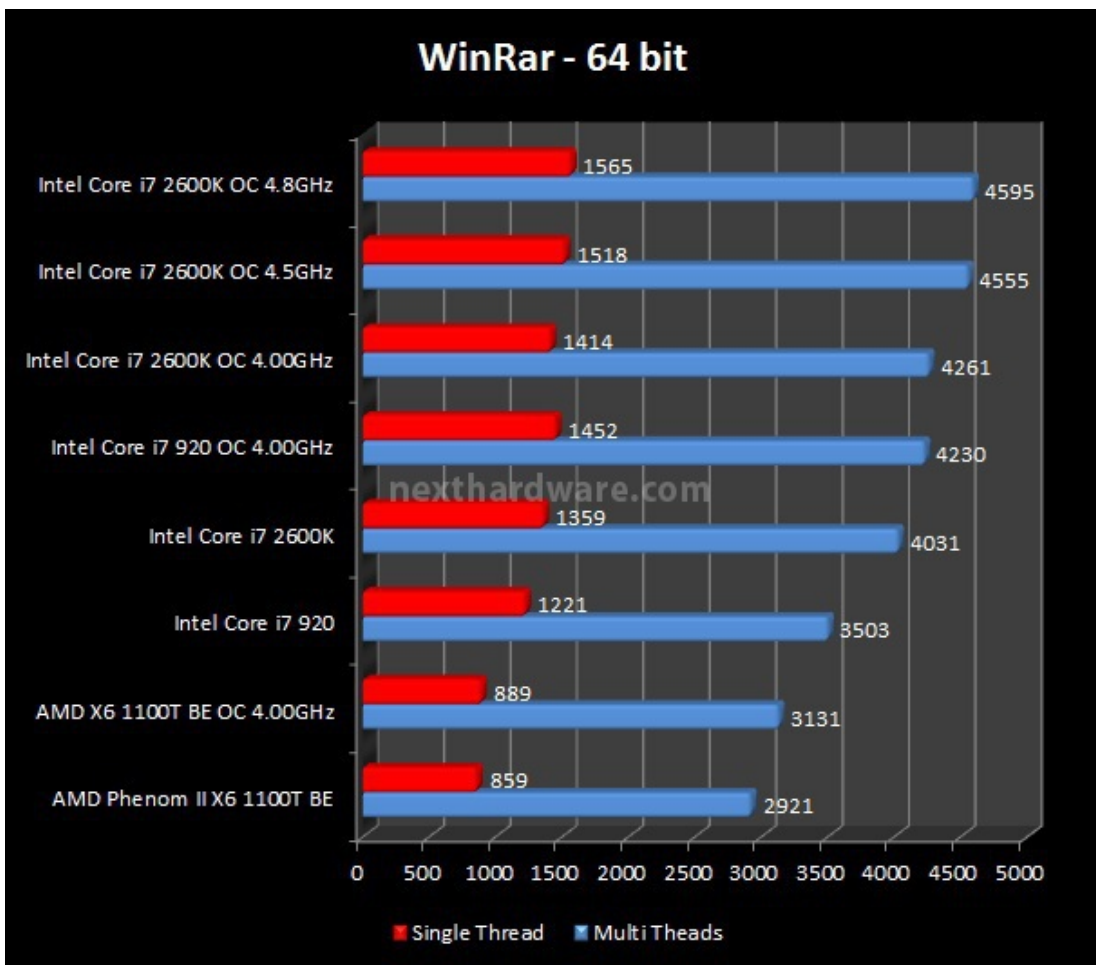


↔

### WinRAR ↔ 64 bit

Il formato Rar è caratterizzato da una ottima efficienza, garantendo livelli di compressione spesso non raggiungibili da altri formati. Sviluppato da Eugene Roshal, è un formato chiuso anche se sono state rilasciate le specifiche delle prime due versioni. Per le nostre prove abbiamo utilizzato l'ultima versione del programma WinRAR, dotata di tecnologia multi thread e compilata a 64 bit.

↔

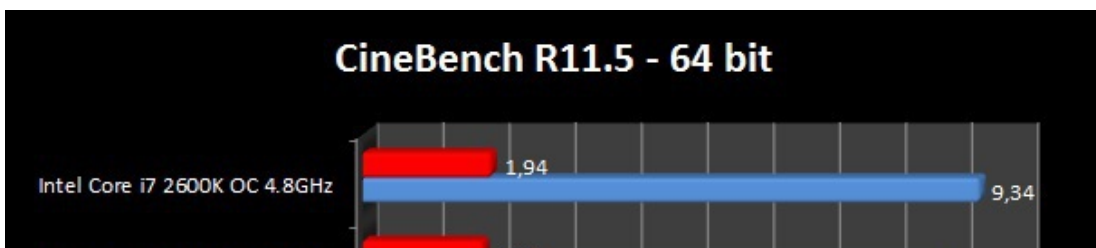


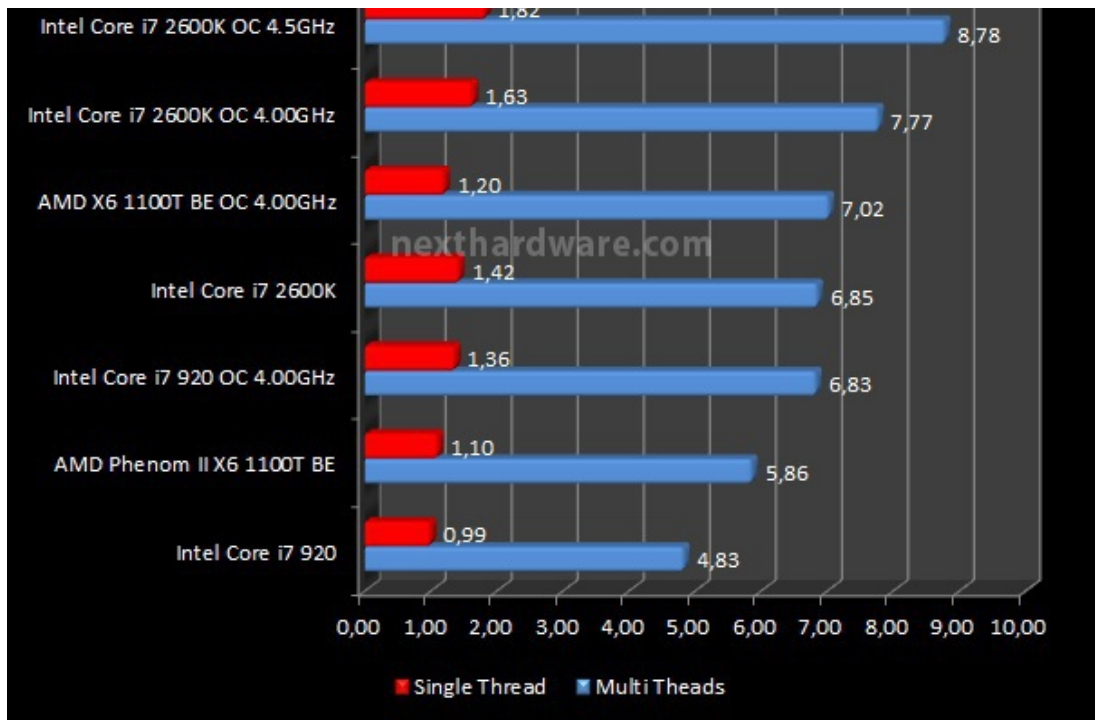
↔

### Maxon CineBench R11.5 ↔ 64 bit

Prodotto da Maxcon, CineBench sfrutta il motore di rendering del noto software professionale e permette di sfruttare tutti i core presenti nel sistema.

↔





↔

↔

## 7. Benchmark CPU - Parte 2

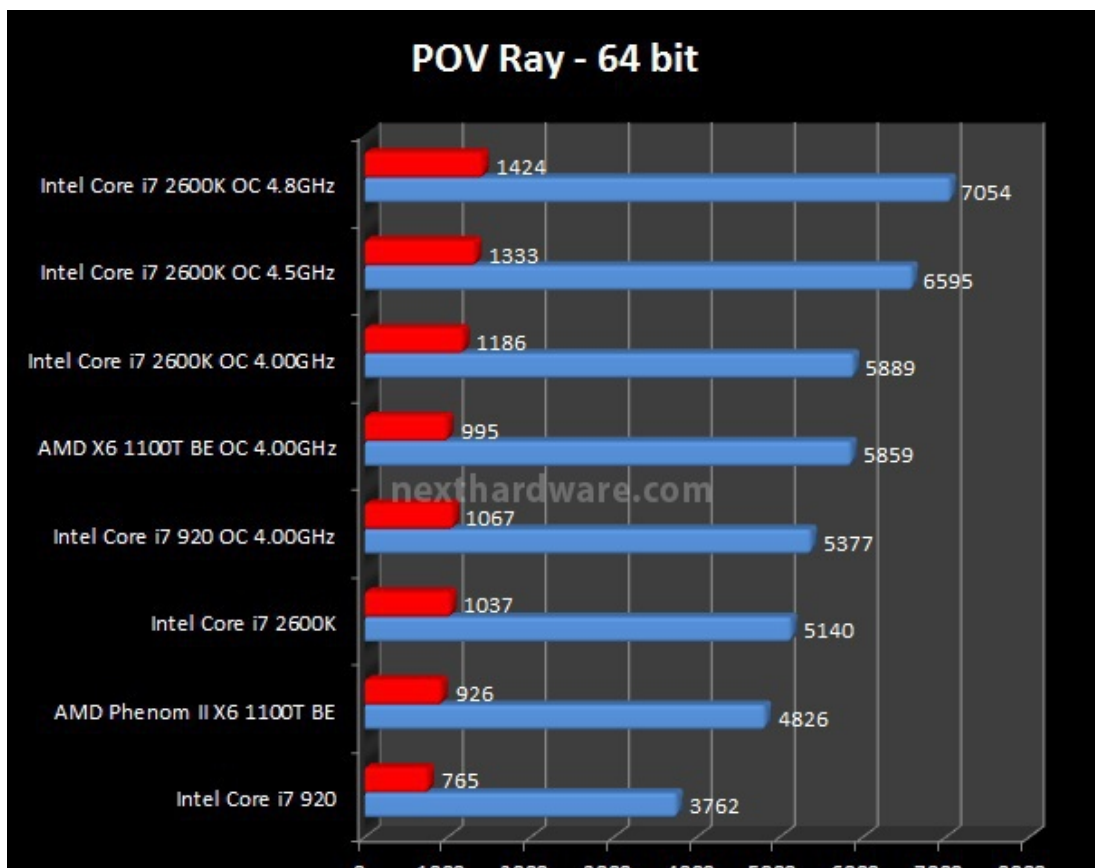
### 7. Benchmark CPU - Parte 2

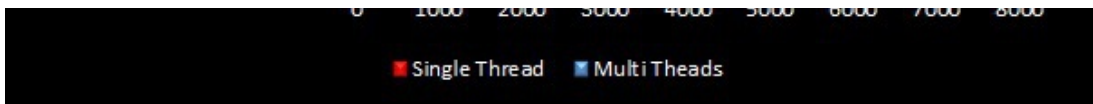
↔

#### Pov Ray beta " 64 bit

La beta del motore di rendering Pov Ray permette l'uso di tutti i core presenti sul sistema, fornendo un notevole boost prestazionale rispetto alle vecchie versioni. Il programma integra un comodo benchmark integrato per valutare le prestazioni della propria CPU.

↔

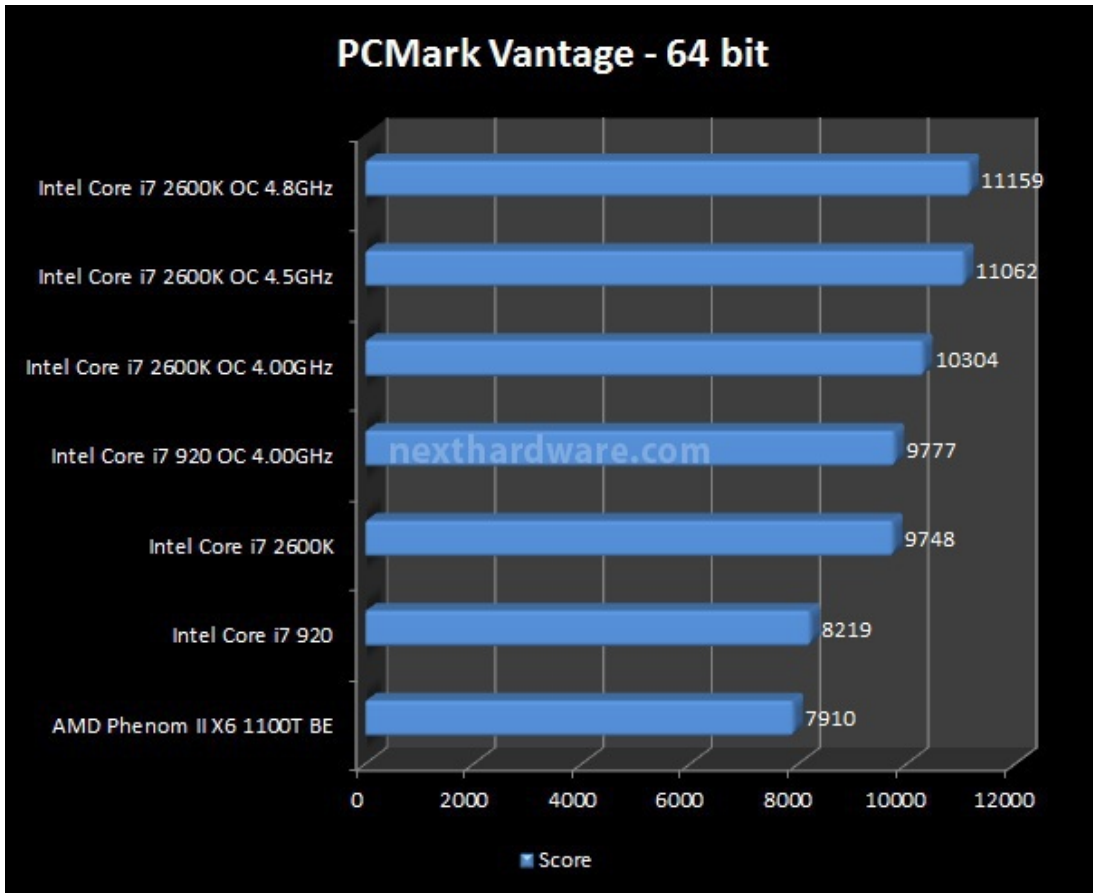




↔

### Futuremark PCMark Vantage " 64 bit

Questo benchmark simula una serie di workload tipici di un PC domestico o d'ufficio, alternando test sintetici (CPU, Memorie, HD) a riproduzioni video e manipolazione delle immagini.



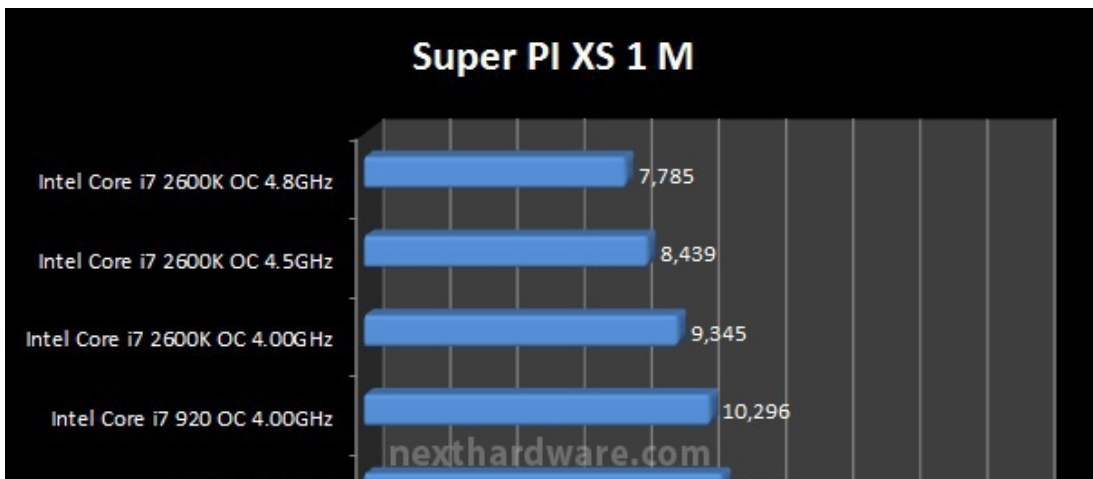
↔

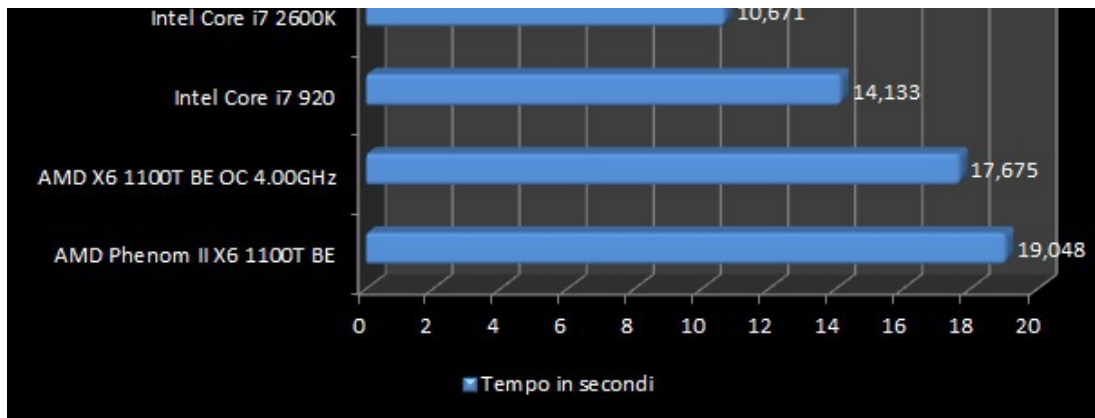
### Super PI 1M " 32 bit

Il Super PI è uno dei test più apprezzati dalla comunità degli overclockers, seppur obsoleto, senza supporto multi thread, riesce ancora ad attrarre un vasto pubblico. Il Super PI non restituisce un punteggio, ma l'effettivo tempo in secondi necessario ad eseguire il calcolo di un numero variabile di cifre del Pi Greco. (tempo in secondi)

↔

↔





↔

↔

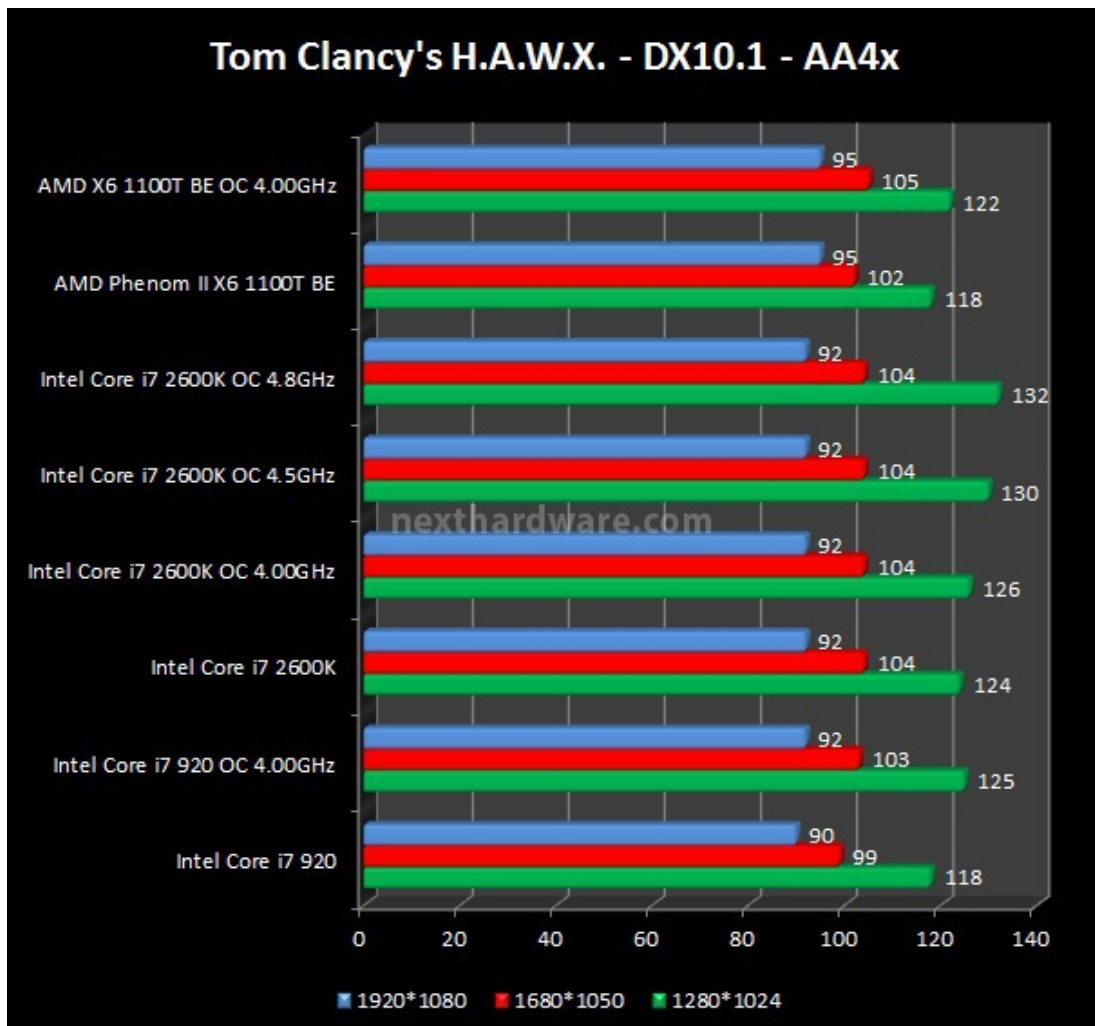
## 8. Benchmark GPU

### 8. Benchmark GPU

#### Tom Clancy's H.A.W.X. " DX10.1 " Qualità Massima AA4x

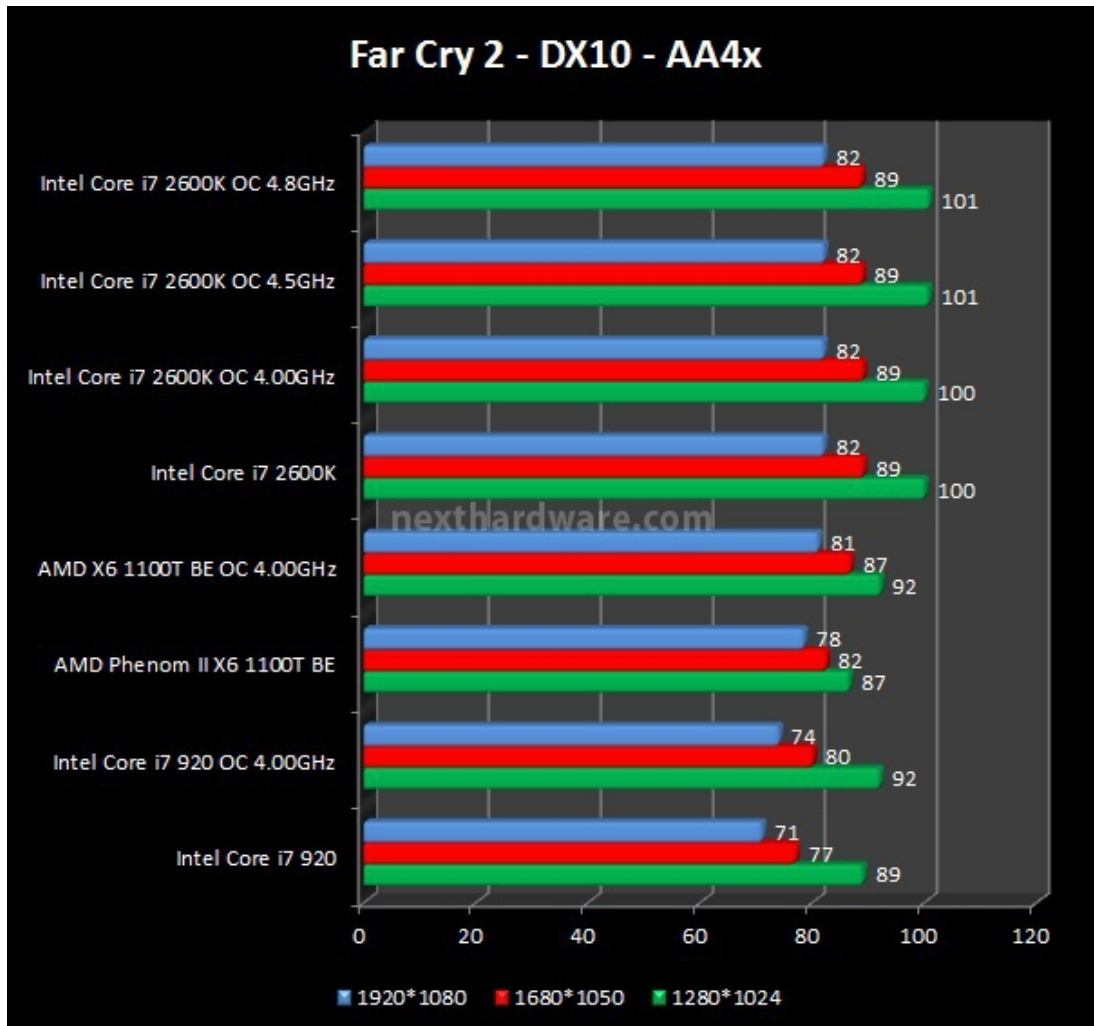
HAWX è l'ultimo videogioco prodotto da Ubisoft sulla scia della fortunata serie Tom Clancy's. A differenza dei titoli passati, l'azione si sposta tra i cieli al comando di potenti caccia al servizio di una compagnia privata di sicurezza. Il gioco è caratterizzato da una forte componente arcade, a cui si affiancano modalità più vicine alla simulazione aerea, ma non è questo l'obiettivo principale di HAWX.

↔



## FarCry 2 " DX10 " Qualità Massima AA4x

Dopo molti anni dall'uscita del primo Far Cry, gioco che aveva riscosso un enorme successo, Ubisoft cerca di ripetersi con Far Cry 2. Il gioco utilizza il motore proprietario Dune, caratterizzato da un'elevata scalabilità e da una eccellente resa visiva. Abbiamo utilizzato il benchmark integrato in modalità Ultra High, eseguendo il time demo "Ranch Small".



↔

↔

## 9. Overclock

### 9. Overclock

↔

Come anticipato nel nostro [focus](http://www.nexthardware.com/focus/processor-chipset/152/intel-sandy-bridge-architettura.htm) (<http://www.nexthardware.com/focus/processor-chipset/152/intel-sandy-bridge-architettura.htm>) riguardante l'architettura Sandy Bridge, la maggior parte delle CPU è dotata di moltiplicatore parzialmente sbloccato, rendendo l'overclock del sistema piuttosto difficoltoso oltre certe frequenze, dato l'intrinseco limite del PCH P67 di "salire" con la frequenza del BUS.

Durante le nostre prove, abbiamo utilizzato tutti i BIOS rilasciati da Gigabyte prima del lancio della GA-P67A-UD7 sino all'ultima versione F7A, con la quale è stata introdotta la possibilità di attivare l'overvolt del PLL integrato all'interno della CPU, consentendo di stabilizzare i circuiti dedicati alla generazione dei segnali, messi sotto particolare stress dalle elevate frequenze raggiungibili con le CPU della serie "K".

Quale è la tensione limite per un overclock sicuro di una CPU a 32nm Sandy Bridge?

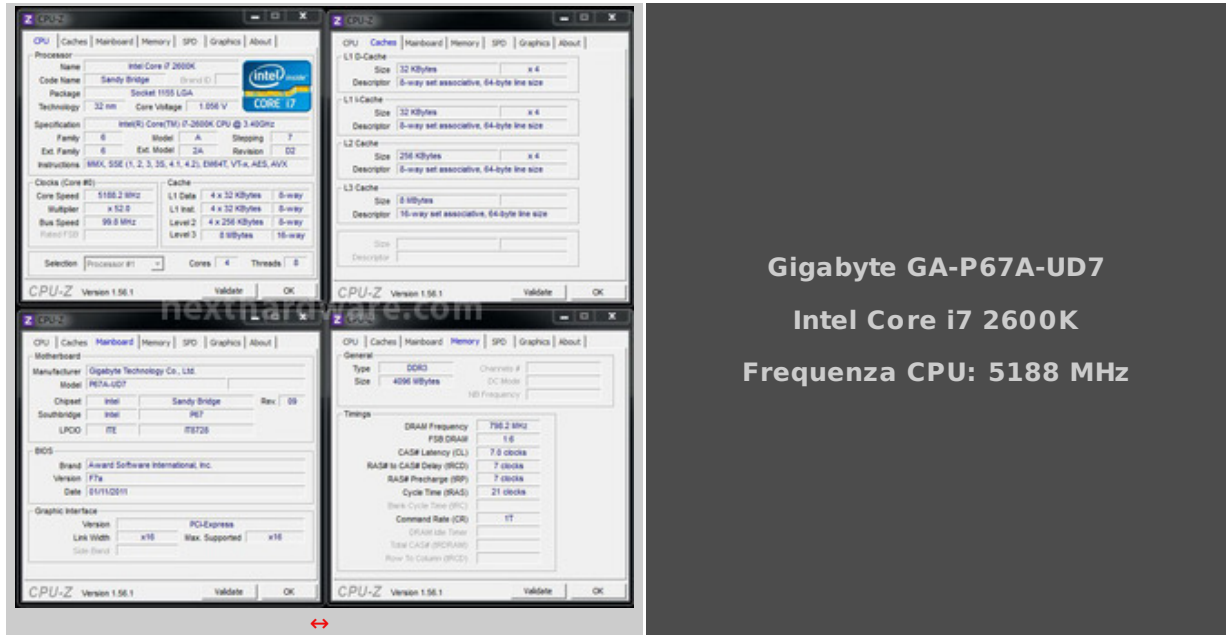
Non è semplice rispondere a questa domanda anche perché ogni CPU fa storia a se in termini di overclock.

Per un utilizzo giornaliero, 1.35 V potrebbe essere un buon compromesso tra calore prodotto e



assorbimento della CPU, tuttavia è necessario dotarsi di un dissipatore migliore di quello fornito un bundle, progettato solo per raffreddare processori con un TDP↔ limite di 95W.

Per brevi sessioni di overclock è possibile aumentare la tensione di alimentazione fino a 1.5 V, ma occorre monitorare la tensione effettivamente fornita alla CPU, soprattutto con le funzionalità di Load-Line Calibration attive.

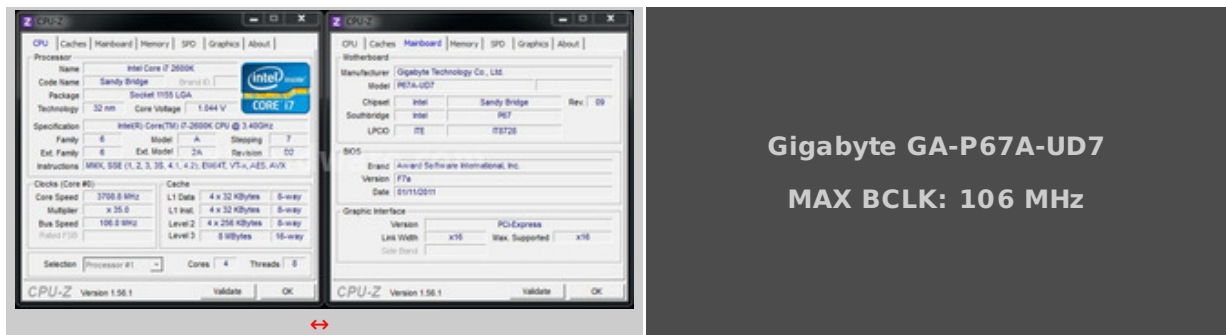


↔

La nostra CPU Core i7 2600K ha raggiunto la frequenza operativa di 5.2 GHz, impostando il moltiplicatore 52 e lasciando invariata la frequenza del BUS.

La nostra CPU è un modello Retail, stepping D2, raffreddato con un KT a liquido Cool IT Domino.

↔



La massima frequenza di BCLK raggiunta dalla GA-P67A-UD7 è stata di 106 MHz, valore allineato con quanto fatto registrare dalle altre schede madri concorrenti.

↔

## 10. Conclusioni

### 10. Conclusioni

↔

La nuova piattaforma basata sulla seconda generazione di CPU Intel Core, garantisce performance elevate a un costo decisamente più contenuto della controparte basata su Chipset Intel X58.

Prima del rilascio delle CPU Sandy Bridge, si era molto parlato dell'efficienza della nuova architettura e, come emerge dai test, Intel ha lavorato bene, riuscendo ad aumentare sensibilmente le prestazioni e, allo stesso tempo, contenendo i consumi.

Non è stato possibile valutare le performance della scheda video integrata nella CPU con la scheda madre Gigabyte GA-P67A-UD7, il Platform Controller HUB P67 non supporta infatti questa caratteristica.

L'™ integrazione di un bridge NVIDIA NF200 rende l'™ ammiraglia di Gigabyte ideale per tutte le configurazioni multi GPU avanzate, consentendo l'™ installazione di più di due schede video nel sistema.

La dotazione di porte di comunicazione USB 3.0 e SATA 3.0 è da primato e rende la GA-P67A-UD7 una delle schede più complete e versatili in commercio.

Per chi utilizza molte periferiche ad alta velocità, è inoltre disponibile la modalità Turbo USB 3.0, che consente di aumentare il Bandwidth di uno dei due controller NEC integrati.

↔



### Gigabyte GA-P67A-UD7

Chipset Intel P67

NVIDIA NF200

10 Porte USB 3.0

6 Porte SATA 3.0

4 Slot PCI-E 16x

La sezione di alimentazione è molto efficiente e consente, a default, un discreto risparmio energetico disabilitando le fasi non utilizzate e, allo stesso tempo, di fornire un'elevata potenza quando si vuole praticare overclock spinto.

Purtroppo, non sono disponibili punti di misura delle tensioni, una feature che ci saremmo aspettati da una scheda madre di questa fascia.

Le prestazioni in overclock sono ottime, ma dobbiamo ribadire che le sole CPU della serie 'œ' consentono di modificare liberamente il moltiplicatore e che il chipset P67 permette un ridotto incremento della frequenza di BUS.

Nel complesso, la GA-P67A-UD7 si è dimostrata una scheda madre adatta agli utenti più esigenti, che non vogliono scendere a compromessi in termini di espandibilità del proprio sistema.

La Gigabyte GA-P67A-UD7 è disponibile sul mercato italiano a 300 €, circa, una cifra importante, ma giustificata dalla generosa dotazione di controller aggiuntivi e dalla estrema qualità complessiva.

↔

**VOTO: 5 Stelle**

↔

***Si ringrazia Gigabyte ([http://it.gigabyte.com/products/page/mb/ga-p67a-ud7rev\\_10/](http://it.gigabyte.com/products/page/mb/ga-p67a-ud7rev_10/)) per averci fornito il sample oggetto di questa recensione.***

↔

↔



**nexthardware.com**

---

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.  
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>